

**1a Congregazione Generale
2 ottobre 2024
PRESENTAZIONE DEI RAPPORTI DEI 10 GRUPPI DI LAVORO
ISTITUITO DA PAPA FRANCESCO**

**Gruppo 5
Alcune questioni teologiche e canoniche
attorno a specifiche forme ministeriali (RdS 8 e 9)**

1. In dialogo con la Segreteria Generale del Sinodo, il Dicastero per la Dottrina della Fede ha deciso di procedere alla stesura di un documento sul tema affidato al Gruppo di Studio 5.

Per approfondire la questione del posto delle donne nella Chiesa e della loro partecipazione Processi decisionali e governo comunitario, i temi trattati saranno i seguenti presi in considerazione e approfonditi nel documento:

- la specificità del potere sacramentale;
- il rapporto esistente tra il potere sacramentale (in particolare quello che scaturisce dal potere di celebrare l'Eucaristia) e i ministeri ecclesiali necessari alla cura e alla crescita della vita Popolo Santo di Dio per la missione;
- l'origine dei ministeri; la dimensione carismatico della vita della Chiesa;
- funzioni e ministeri ecclesiali che non richiedono non il sacramento dell'ordine;
- l'Ordine Sacro come disposizione al servizio e ai problemi derivanti da un'errata concezione dell'autorità ecclesiale.

Un posto speciale sarà dato alla ripresa e al rinnovamento di alcune idee di Papa Francesco. Faremo riferimento in particolare alla *Evangelii gaudium*, 103-104; *Querida Amazonia*, 99-103 e *Antiquum ministerium*, 3.

2. Nell'ambito di questa vasta riflessione sul potere sacramentale, i ministeri ecclesiali e alla dimensione carismatica della Chiesa, sarà più facile prestare la necessaria attenzione la questione urgentissima della partecipazione delle donne alla vita e alla guida della Chiesa. E in questo contesto, alla questione dell'accesso delle donne al diaconato.

Su quest'ultimo punto va chiarito fin da subito che, sulla base dell'analisi effettuata fino ad ora che tiene conto anche del lavoro svolto dalle due Commissioni istituite di Papa Francesco sul tema del diaconato femminile (le cui conclusioni più utili saranno comunicate nella versione finale del documento), il Dicastero ritiene che non vi sia ancora spazio per una decisione positiva del Magistero sull'accesso delle donne al diaconato inteso come grado del sacramento dell'Ordine. Questa è una considerazione che è stata recentemente confermata pubblicamente dallo stesso Pontefice. In ogni caso, ancora a parere del Dicastero, resta aperta la possibilità di proseguire il lavoro di approfondimento.

3. Lo studio finora condotto dal Dicastero ha tuttavia suggerito una strada particolarmente interessante, quella di approfondire il profilo di alcune donne che, nella storia antica e recente della Chiesa, hanno esercitato vera autorità e potere favore della missione della Chiesa. Non si trattava di un'autorità o di un potere legato ad una consacrazione sacramentale, come avverrebbe, almeno oggi, con l'ordinazione diaconale. Questo è vero. Ma, in alcuni casi, l'intuizione è che si sia trattato di un "esercizio" di potere e di autorità di grande valore e fecondità per la vitalità del popolo di Dio. Si tratta quindi di completare una riflessione sull'espansione della dimensione ministeriale della Chiesa, alla luce della sua dimensione carismatica, capace di suggerirne il riconoscimento carismi o l'istituzione di servizi ecclesiali, che non sono immediatamente legati al potere sacramentale, ma che trovano le loro radici nei sacramenti del battesimo e della confermazione.

Il Dicastero intende quindi studiare più da vicino i percorsi di figure come: Matilde di Canossa con il suo energico sostegno al papato; Ildegarda di Bingen con grandi manifestazioni della sua intelligenza poliedrica, della sua amministrazione della comunità monastica e della sua intensa attività pastorale; Brigida di Svezia con la sua costante preoccupazione per i più poveri; Caterina da Siena con la sua intrepida parresia evangelica; Giovanna d'Arco con il suo generoso impegno verso il suo popolo; Teresa d'Avila con il suo contributo alla Riforma cattolica e alla mistica; Giovanna Inés della Croce e la sua influenza politica e letteraria; Mama Antula e il suo instancabile desiderio di formazione e predicazione; Elisabetta Anna Seton e il suo impegno per l'educazione delle giovani donne; Maria Montessori e la sua lungimirante ispirazione educativa; Armida Barelli e il suo grande impegno per il laicato cattolico; Dorothy Day e il suo profetico slancio sociale; Madeleine Delbrêl e la sua profonda spiritualità mistica; e molte altre che hanno dato un contributo significativo alla vita del popolo di Dio. Allo stesso modo, sarà necessario ascoltare le donne che occupano oggi ruoli di primo piano all'interno del popolo di Dio, come anche delle Chiese a cui appartengono.

Alla luce di queste importanti testimonianze, la questione dell'accesso delle donne al diaconato va riconsiderata, mentre partendo dall'approfondimento della loro multiforme testimonianza cristiana può nascere oggi l'aiuto necessario per immaginare nuove forme di ministero capaci di "allargare gli spazi per una presenza femminile più incisiva nella Chiesa" (EG, 103).

4. La redazione del documento si avvarrà delle strutture specifiche del Dicastero per la Dottrina della Fede (Ufficio Dottrinale, Congresso, Consulta, Assemblea Ordinaria dei Membri della Dicastero, detta "Feria IV"). Infine, il documento sarà sottoposto a valutazione e l'approvazione del Sommo Pontefice.